



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 18/05/2016

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

18/05/2016 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari
Contrade sporche la nuova «lebbra»

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

17/05/2016 www.ilgiornale.it 21:44
Puglia, sparite le discariche pubbliche

6

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

CAMPAGNA DI CONVERSANO CIRCONDATA DA RIFIUTI , DEGRADO, INCURIA

Contrade sporche la nuova «lebbra»

Conversano non è solo il bianco delle pietre del centro storico: la campagna che la circonda è altrettanto bella. Tutto intorno si snodano strade costeggiate da mandorli e ciliegi mentre, scendendo verso la costa, il paesaggio si fa più mosso con salite tra ulivi secolari che all'improvviso scoprono l'ampia distesa del mare. Eppure qui non è infrequente imbattersi in discariche a cielo aperto o in **rifiuti** isolati sui cigli delle strade. Ampie estensioni di vigneti hanno poi soppiantato la macchia mediterranea. L'inefficienza e l'inerzia dei proprietari li hanno resi da un lato completamente inutilizzabili e dall'altro inquinati dalla plastica destinata originariamente alla copertura dei tralci di vite, ora ridotta in brandelli e sparpagliata sul suolo. È, parafrasando Pasolini, la "l e b b r a " della cattiva politica che, incurante della natura, la corrompe, rendendola sempre più fragile e bisognosa di a i u t o. Maria Solimini

Foto: Copertura di tralci di vite, ridotta in brandelli

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

1 articolo

Puglia, sparite le discariche pubbliche

pagerank: 7

Tra sequestri e vecchi siti, i **rifiuti** pugliesi sono in mano a quattro privati. Si teme sia necessario smaltirli fuori regione. Arrivano proposte da Udine

Emanuela Carucci - Mar, 17/05/2016 - 19:21

Scatta l'sos discariche in Puglia. Tra i sequestri giudiziari e la chiusura di vecchi siti di raccolta **rifiuti**, la Regione teme il peggio. Per mancanza di spazio, si teme i **rifiuti** pugliesi vengano smaltiti in altri territori. Sì, ma dove? Ancora non è chiaro.

Per adesso, in maniera temporanea, ad occuparsi della gestione sarà Amiu Puglia (il cui socio di maggioranza è il sindaco di Bari, Antonio Decaro).

La situazione che si prospetta è allarmante. Eccezion fatta per Cerignola e Deliceto, entrambi in provincia di Foggia, in Puglia sono "sparite" le discariche pubbliche. Ora i **rifiuti** sono smaltiti in quattro grandi discariche private: a Canosa (in provincia di Bari), a Statte, Massafra e Grottaglie (in provincia di Taranto). Ma oramai anche la capacità di questi siti è in via di esaurimento, se si pensa che lì convergono i **rifiuti** di un'intera regione.

Certo, questo non "dispiace" ai privati. I **rifiuti** vengono raccolti nei capoluoghi per essere biostabilizzati e poi trasportati con camion nei quattro centri. Ciò significa un spesa considerevole in termini di trasporto con un fatturato, per le aziende interessate, di oltre 6 milioni di euro al mese (quasi 2 milioni di euro a testa per le discariche private).

Le proposte per un nuovo assetto ci sono e vengono dal Friuli Venezia-Giulia. Alcune ditte di Udine sarebbero interessate ai **rifiuti** pugliesi da smaltire in Slovenia (il costo è di 130 euro a tonnellata) e ci sarebbe un risparmio per le casse dei Comuni.

Intanto si aspetta in questi giorni la dichiarazione di fallimento, presso il tribunale di Bari, della "Lombardi Ecologia" che toglierebbe il servizio a circa trenta Comuni pugliesi; a Brindisi oggi scade la terza ordinanza firmata dall'ex sindaco Mimmo Consales e Amiu Puglia si farà carico (ma solo temporaneamente) di 230 dipendenti che altrimenti si ritroverebbero senza lavoro, per un fatturato di circa 1,2 milioni di euro.